

Associazione Komera: in Rwanda con preziose iniziative umanitarie

Gatere, località a 2.500 metri sul livello del mare, nel sud-ovest del Rwanda, non lontano dal confine con il Congo, è anche una missione istituita nel 1990 dalla Congregazione religiosa delle Figlie del Divino Zelo, presenti anche nella nostra città con la Casa Famiglia "Antoniano" a Belvedere.

Il Rwanda, piccolo paese situato in Africa equatoriale, coinvolto dai conflitti etnici negli ultimi 40 anni, è stato colpito da un terrificante genocidio nel 1994 che ha provocato 2 milioni di profughi e oltre 800.000 morti: nel luglio 1994, i ribelli tutsi hanno rovesciato il governo hutu. Profonde conseguenze sono ricadute sugli abitanti e soprattutto sui giovani adulti che, rassegnati, presentano una forte passività verso la vita e una sfiducia verso il futuro (occorre ricordare che oltre il 60% della popolazione vive in condizioni di povertà estrema).

A seguito dell'esperienza di un gruppo di famiglie genovesi avvenuta nel luglio 2004 all'interno della missione di Gatere in Rwanda, è nata l'associazione Komera Rwanda per trasmettere agli altri l'esperienza vissuta e portare a conoscenza la realtà presente in questo paese distrutto dalla violenza, dalla guerra e dalla seguente povertà.

La parola Komera, forma comune di saluto in Rwanda, significa "Coraggio!" e l'associazione si è proposta gli obiettivi di collaborare continuati-



vamente con la missione di Gatere in Rwanda per migliorare le condizioni di vita della popolazione, testimoniare e sensibilizzare sulle condizioni di vita in Gatere e in Rwanda, formare il personale sanitario locale grazie alla collaborazione della scuola di Specializzazione in Pediatria dell'Università di Genova e sostenere il Centro di Sanità e Nutrizione di Gatere per migliorare le condizioni sanitarie e il livello di assistenza alla popolazione.

Nella serata della solennità di Cristo Re dell'Universo - domenica 25 novembre - a partire dalle ore 20:30 - i locali della parrocchia dei Santi Nicolò ed Erasmo in Voltri (salone ACLI - primo piano - via Ernesto Guala 6) apriranno le porte ai membri dell'associazione per ascoltare le testimonianze e comprendere le possibilità di aiuto alla missione a cui fa capo il centro nutrizionale, il centro di sanità "Rugege", un dispensario, la scuola materna che accoglie oltre 350

bambini e, da gennaio 2006, anche la scuola elementare. Questa missione è priva di energia elettrica e di acqua potabile: il centro sanitario e il centro nutrizionale svolgono la loro attività in condizioni di estrema precarietà e la diagnostica di laboratorio è limitata a causa della scarsa presenza di attrezzatura disponibile.

Il prossimo progetto dell'associazione genovese punta alla realizzazione di una centrale elettrica a pannelli solari. La popolazione vive in case sparse, coltivando i campi in modo rudimentale e primitivo ed è colpita da malaria, da parassitosi intestinale, da malattie respiratorie e tubercolosi, maggiori cause di morte, insieme all'AIDS.

Testimonianze e riflessioni permettono di costruire ponti di solidarietà: un'occasione da non perdere! (per ulteriori informazioni scrivere una mail all'indirizzo: info@komerarwanda.org)

Enrico Canepa